

## Arte essenziale

Porre la questione dell'essenza alla fine della postmodernità significa liberarsi da ogni timore nei confronti del passato, sbarazzarsi di tutti i neo-, i post- e i trans- per esporsi a un gesto originario, ad un gesto iniziale. In fondo, per un gesto veramente radicale, oggi, la questione dell'essenza si declina in un confronto aperto con la tradizione, nella consapevolezza dell'impossibilità di ogni ritorno e della necessità del passo al di là. Arte essenziale indica quindi un'attitudine capace di porsi all'altezza della questione dell'arte nel momento in cui l'arte sembra scomparire in un sistema di equivalenza generale e nel "n'importe quoi". La questione dell'essenza non è altro che la necessità di affrontare nuovamente la questione dell'inizio, della creazione, cioè la questione dell'arte *tout court*. Porsi al fondo del nulla della contemporaneità, alla ricerca dell'essenza del tempo e dello spazio.

Questa ricerca non è il tentativo di arrivare ad un punto finale, quanto l'esperienza di un'esposizione alla nuda realtà del gesto artistico. Nessuna volontà di mettere la parola fine. Anzi, l'esigenza di tornare a frequentare l'inizio, l'apertura di uno scenario possibile: un'origine né perduta né utopica, ma sempre in istanza, qui ed ora, nel mio gesto e nel tuo sguardo.

In fondo, la questione non è nemmeno esclusivamente l'attenzione rivolta verso l'essenza, ma la ricerca dell'essenzialità del gesto che si fa opera. Il gesto essenziale che dischiude la dimensione dell'essenza ed espone alla nudità della vita, alla sua mancanza di scappatoie, alla sua necessità di risposte. L'arte si dà come risposta concreta, in opera, alla sua domanda fondamentale: cos'è arte?

L'arte non è quindi principalmente politica, critica, impegnata, disimpegnata, ironica, comica, tragica, sublime, grottesca, relazionale, minimale, pubblica, privata o quant'altro. Il suo vero problema non è essere altro da sé, ma capire ed essere quello che non può non essere. Il suo solo vero problema è *essere* arte a partire da una contemplazione critica e creativa della sua essenza. Se è capace di porsi all'altezza di questo gesto – che è tanto artistico quanto etico – allora l'arte può poi essere anche tutto il resto, poiché avrà colto la sua vera essenza, ciò che davvero le appartiene e la distingue da tutto il resto. La sua essenza coinciderà con la sua esistenza in un'opera necessaria.

Questo gesto passa per una spoliatura, per una sorta di riduzione della grammatica compositiva della contemporaneità. In qualche modo, ciò che accomuna i diversi gesti essenziali è una certa nudità, una capacità di togliere e di lasciare respirare tra le pieghe dell'essere il proprio nulla costitutivo. Di fronte alla proliferazione accumulativa di prodotti culturali, artistici, esistenziali, Arte essenziale dirada lo spazio e il tempo per lasciare emergere "quello che è", nulla di più e nulla di meno.

Il problema dell'essenza non è quello di un mondo ideale dietro al mondo materiale, ma è quello di un mondo materiale che si apra all'abisso che esso è per se stesso. La materia come infinita potenza, come apertura di questo mondo a se stesso, alla sua capacità di creare senza fine senso. La ricerca dell'essenza è lo stupore di questo mondo e l'impossibilità di rinchiuderlo in un sistema significante unico. Arte essenziale è un'estasi della materia o un materialismo estatico: il punto in cui, nell'opera, la materia esce fuori di sé per essere quello che è.

Arte essenziale è una postura che espone ogni individuo alla radicalità delle questioni fondamentali dell'arte, del pensiero, della vita. Suoi tratti caratteristici sono una serenità e una sobrietà del gesto, una distanza dalle modalità spettacolari e comunicazionali a favore di un silenzio creativo, seppur popolato dal brusio e dall'eco della comunità di coloro che non hanno comunità. Non ci sono essenzialisti ma solo una pluralità singolare di individui che si spongono alla questione dell'essenza e di un gesto essenziale.

Arte essenziale, cioè arte.

Federico Ferrari, Milano, maggio 2009